

REGIONE Patto di stabilità incentivato verticale a disposizione dei Comuni e delle Province

Mancini, 58 milioni per gli enti locali

Elena Sodano
CATANZARO

«Per la festa del papà la Regione fa un regalo ai calabresi». Un regalo che secondo l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini** «sarà molto apprezzato». Si chiama Patto di stabilità incentivato verticale e riguarda un importo complessivo di 58,2 milioni di euro che la Regione, per il terzo anno consecutivo, ha messo a disposizione dei Comuni e delle Province calabresi, con popolazione compresa fra i 1000 ed i 5 mila abitanti o superiore ai 5 mila abitanti, che ne hanno fatto richiesta.

E sono stati in tutto 162, su 249 (il 65%) , i Comuni con popolazione compresa tra i mille ed i 5 mila abitanti che hanno fatto richiesta di sovvenzione pari a 95 milioni di euro, mentre sono stati 56 su 84 (il 67%) i Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti che hanno effettuato richieste per 86 milioni di euro. Le Province, 4 su 5, avranno una donazione finanziaria di 36 milioni di euro sui 14 milioni che erano disponibili.

A darne notizia è stato lo stesso assessore Mancini nel corso di una conferenza stampa alla quale era presente il direttore generale del dipartimento Bilancio e Patrimonio, Pietro Manna, che con decreto generale 2936 del 14 marzo ha definito gli spazi finanziari destinati a Comuni e Province, i cui importi e dati sono stati già inseriti nel sito web del Ministero del Tesoro e sul sito internet della regione www.regione.calabria.it.

«Sappiamo che con il Patto di stabilità - ha detto l'assessore - la vita degli enti locali è molto difficile. La Regione

malgrado i limiti di spesa imposti, ha deciso di ridursi il proprio obiettivo di spesa fissato dal Governo per il 2014 di ben 58 milioni di euro dando la possibilità agli enti locali di spendere di più rispetto al limite assegnato, al fine di consentire loro di pagare i debiti e far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti delle imprese per la realizzazione di investimenti. Malgrado la tempistica stringente fissata dalla normativa statale, con scadenze largamente anticipate rispetto ai due anni precedenti, l'obiettivo di pieno coinvolgimento degli enti locali è stato pienamente raggiunto grazie anche all'intesa con Anci ed Upi Calabria che hanno, oltre che condiviso, concretamente collaborato all'avvio della procedura di evidenza pubblica, tesa a sollecitare nel più breve tempo possibile i Comuni e le Province calabresi ad aderire al patto verticale incentivato».

Per l'Upi era presente il dirigente dell'area finanziaria della Provincia di Catanzaro, Antonio Frustaci, in rappresentanza del presidente Wanda Ferro. «Ora - ha concluso l'assessore - l'auspicio è anche che gli enti locali facciano il loro dovere, non solo utilizzando appieno gli spazi finanziari concessi, ma facendo anche una scelta qualitativa di spesa da realizzare nella direzione indicata dalla Regione, ossia i pagamenti da destinare prioritariamente ad interventi finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione e dei Fondi strutturali comunitari, al fine di accelerare la certificazione della spesa comunitaria e quella relativa agli investimenti destinati allo sviluppo della Regione». ◀



Giacomo Mancini:
la Regione
malgrado i limiti
di spesa imposti
ha deciso di ridurre
il proprio obiettivo
di spesa dando
la possibilità
agli enti locali
di spendere di più

